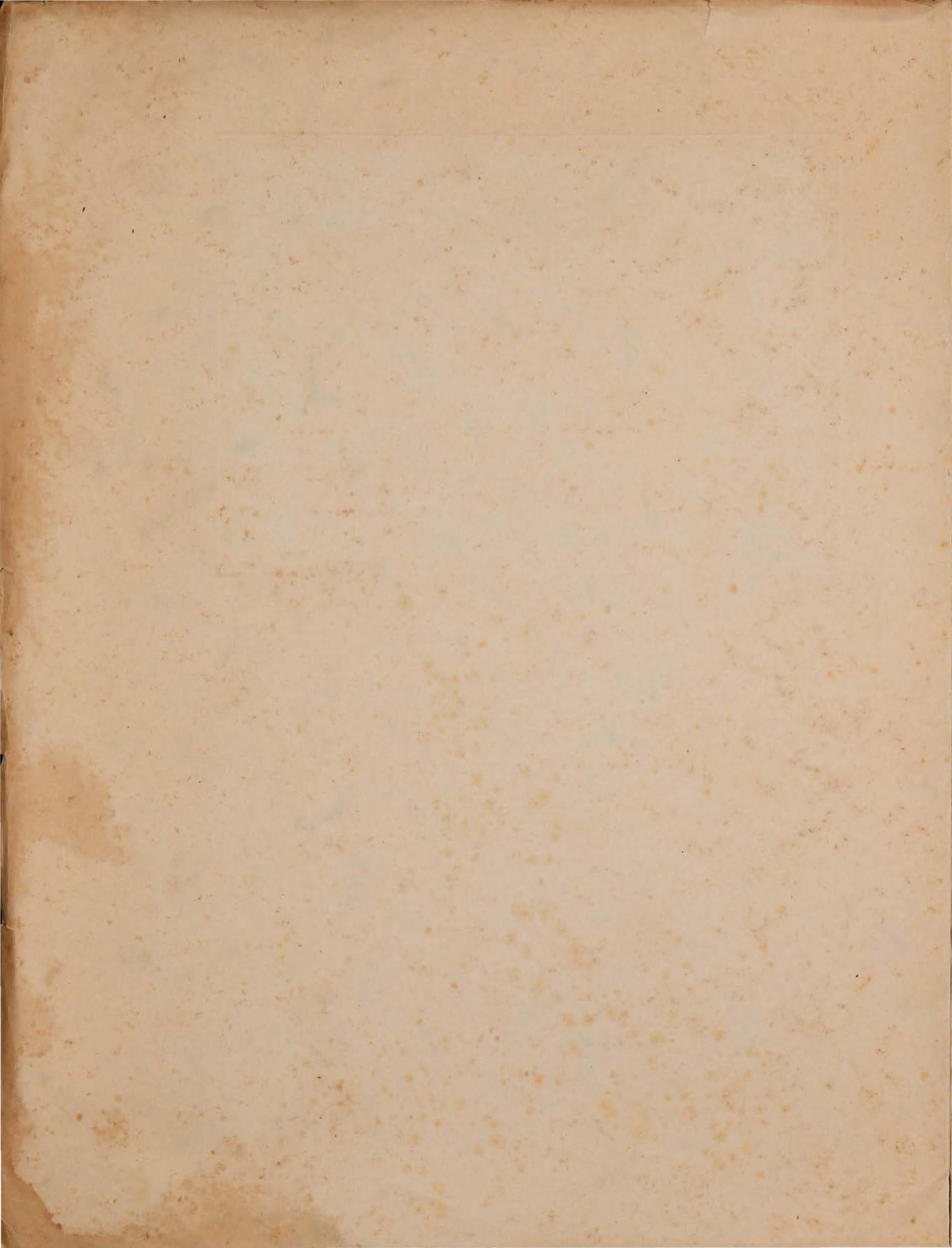




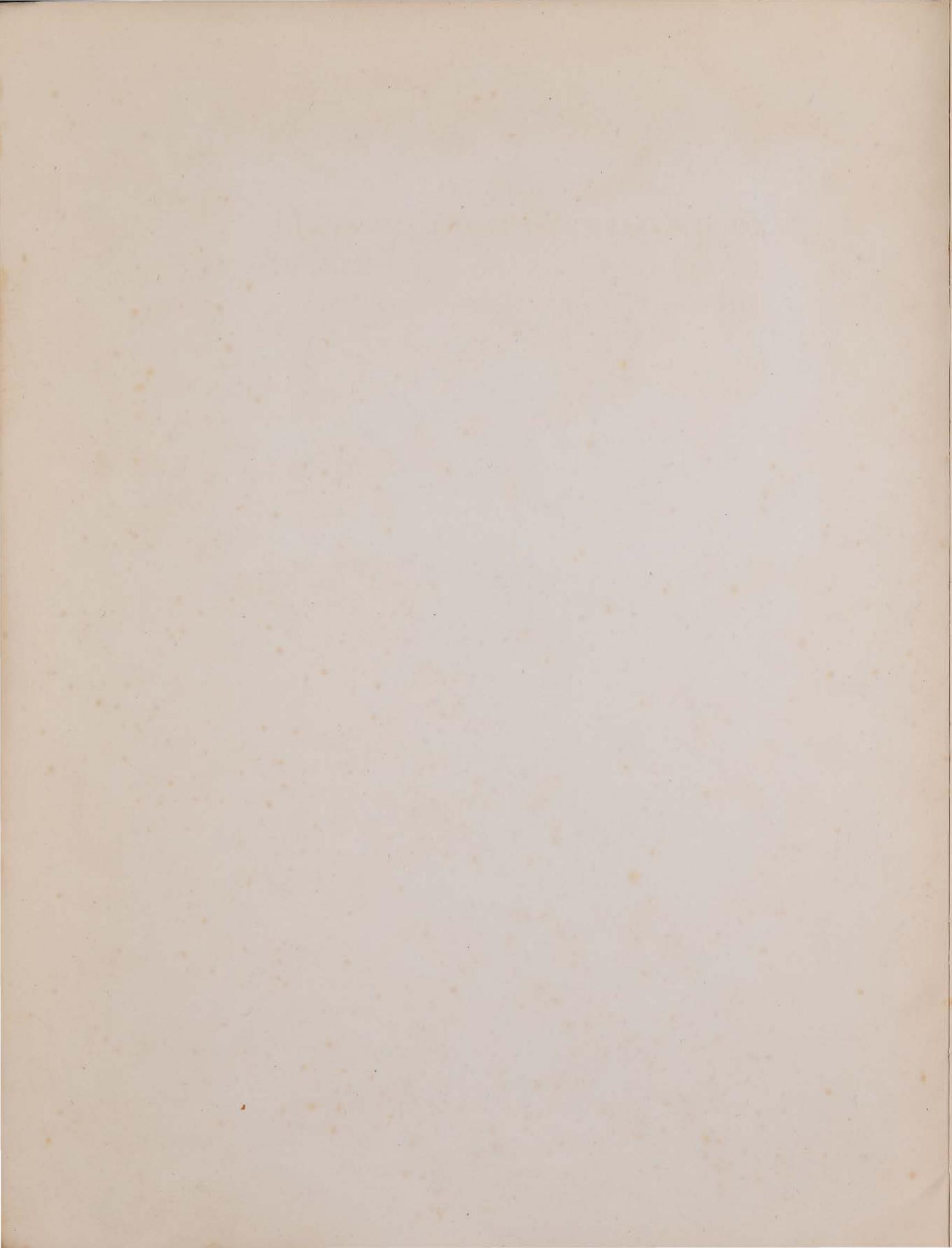
PROGETTO DI UN OSSARIO  
DA ERIGERE A PRAGA PER  
I CADUTI ITALIANI  
NELLA GUERRA  
MONDIALE

ARCHITETTO  
ETTORE FAGIUOLI



A l' <sup>o</sup> Mg Eugenio Morando  
in regno di Aima

Storici



PROGETTO  
DI UN OSSARIO MONUMENTALE  
DA ERIGERE A PRAGA PER I CADUTI  
ITALIANI NELLA GUERRA MONDIALE

1915 - 1918

★

*Architetto*  
*ETTORE FAGIUOLI*



**L'**OSSARIO che il Governo Italiano si appresta a costruire sorgerà sopra una collina dominante nel sobborgo a Sud di Praga, presso il fiume Moldava in una zona libera da costruzioni, molto adatta per creare intorno al Monumento un ambiente e un paesaggio solenne e suggestivo. L'Ossario è destinato a contenere 12000 salme di soldati Italiani morti o in seguito a ferite o per stenti e malattie durante la prigionia, nel territorio della Cecoslovacchia. Di queste salme, sparse nei diversi cimiteri, circa 3500 sono identificate, le altre 8500 sono ignote, pur conoscendo complessivamente i nomi di tutti.

Il nuovo Ossario monumentale dovrà quindi avere 3500 loculi separati e una fossa o ampio sotterraneo per la tumulazione collettiva.

La costruzione, per la sua posizione dominante, sarà veduta da lontano e si profilerà contro il cielo. Non si può quindi pensare a un edificio basso e disteso sopra una grande superficie, ma si dovrà cercare una massa di notevole altezza con linea decorativa, inconfondibile rispetto alle altre costruzioni.

Nel partecipare a questa gara, mi sono sentito profondamente attratto dalla originalità e bellezza del tema di cui in un primo tempo ho studiato molte varianti.

Ma ora, dopo matura riflessione, ho fissato definitivamente il mio pensiero sul progetto che presento e che corrisponde pienamente alle necessità ed alle funzioni dell'edificio.

È necessario dare all'opera in ogni punto di vista un aspetto monumentale, modernamente sentito, scevro di qualunque decorativismo sorpassato e lontano pure da quelle formule ormai abusate di certa architettura moderna internazionale.

Questo monumento severo e solenne, destinato a raccogliere le sacre spoglie dei nostri fratelli caduti per la Patria, dovrà in terra straniera esprimere il culto profondo per i nostri morti e dare un segno tangibile dell'arte italiana.

La pianta semplicissima e la disposizione interna dell'Ossario corrisponde pienamente alla nobile funzione cui l'edificio è destinato.

Due grandi corpi a pianta rettangolare, alti metri 18, si dipartono dal Sacrario e sono sulla fronte principale legati da un agile colonnato semicircolare. Nelle due ali verranno sistemati lungo le pareti interne 3600 loculi per le salme identificate.

Il colonnato, costituito da pilastri in cemento armato rivestiti di marmo segato a forte spessore (cm. 10) serve a sostegno di una cancellata che ricingerà l'area sacra del cortile destinato alle cerimonie civili e religiose. Il cortile si presenta solenne e suggestivo.

Le pareti interne delle due ali, a grandi superfici lisce rivestite di lastre di marmo, i due corpi cilindrici delle scale ed il vano centrale del Sacrario concorrono a formare la scena dominante e dare un carattere di profondo e austero raccoglimento.

Questa visione nasce dalla spontanea e sincera disposizione degli elementi funzionali e dalla distribuzione planimetrica dell'edificio, con una perfetta adesione fra l'architettura e le interne strutture.

Il sotterraneo della parte absidale che circonda il Sacrario, viene riservato alla tumulazione collettiva. Sulle pareti superiori verranno collocate delle grandi targhe di bronzo dorato con i nomi dei Caduti a caratteri rilevati. L'illuminazione di questa parte absidale è ottenuta con dei grandi finestroni difesi da una transenna di marmo a grosso spessore.

Dall'alto del Sacrario domina una grande Croce di vetro luminosa.

Nelle ricorrenze civili e religiose potrà essere celebrata la Messa su l'altare di porfido rosso. Il sacerdote celebrante, dalla sua posizione, domina la folla raccolta nel cortile.

La costruzione di tutto l'edificio è sorretta da una intelaiatura di cemento armato che consente una perfetta stabilità e una notevole economia, data la mole grandiosa dell'opera.

I corpi laterali contenenti i loculi sono costituiti da una serie di portali in cemento armato collegati da un triplice ordine di travi. Le nicchie esterne rivelano sinceramente questa ossatura.

Nel sotterraneo (e precisamente nell'angolo a ovest) vengono ricavati alcuni locali di servizio e cioè due gabinetti, una stanza per il custode e un ma-

gazzino, illuminati da finestre nello zoccolo e serviti anche da una scala esterna.

Intorno al monumento gira una strada larga 7 metri che costituisce una zona di rispetto. I veicoli dovranno girare in senso unico.

Da lontano l'Ossario si profila decorativamente con la sua linea originale. La Croce con il gruppo degli angeli (di bronzo dorato) ne afferma chiaramente il carattere religioso.

Dopo il tramonto del sole e nelle varie ricorrenze, il cortile viene illuminato da fonti ben sistemate, in modo che i pilastri della fronte principale spiccano nettamente sul fondo luminoso.

Nella zona di terreno dietro l'abside, ora alquanto brulla, crederei opportuno una sistemazione con piantagioni di abete che incornicerebbe assai bene l'opera di cui la visuale piú importante rimane dalla città di Praga.

La scelta dei materiali ha molta importanza ed è opportuno fissare in precedenza l'effetto che si vuol raggiungere.

Anzitutto il colonnato è rivestito con lastre di Nembro di Sant'Ambrogio (Verona) o Pietra d'Istria, battute a bocciarda.

Lo zoccolo che gira tutto attorno al monumento, le fascie superiori delle cornici dovrebbero essere in trachite grigia dei colli Euganei o pietra analoga. Le gradinate sulla fronte con lastroni di Caprino (Verona) a grosso spessore battuti con martellina a 10 denti.

I due corpi laterali all'esterno e l'attico saranno rivestiti di litoceramica di un colore rosso cupo per la parte dei nicchioni, e rosso piú chiaro per l'attico. L'interno del cortile, come si vede dai disegni, sarà rivestito per la maggior parte, con lastre di marmo (cm. 3 di spessore), potrebbe essere usato il Pernice della nuova cava di Monte Pastello (Verona) oppure qualche bella varietà delle Alpi Apuane.

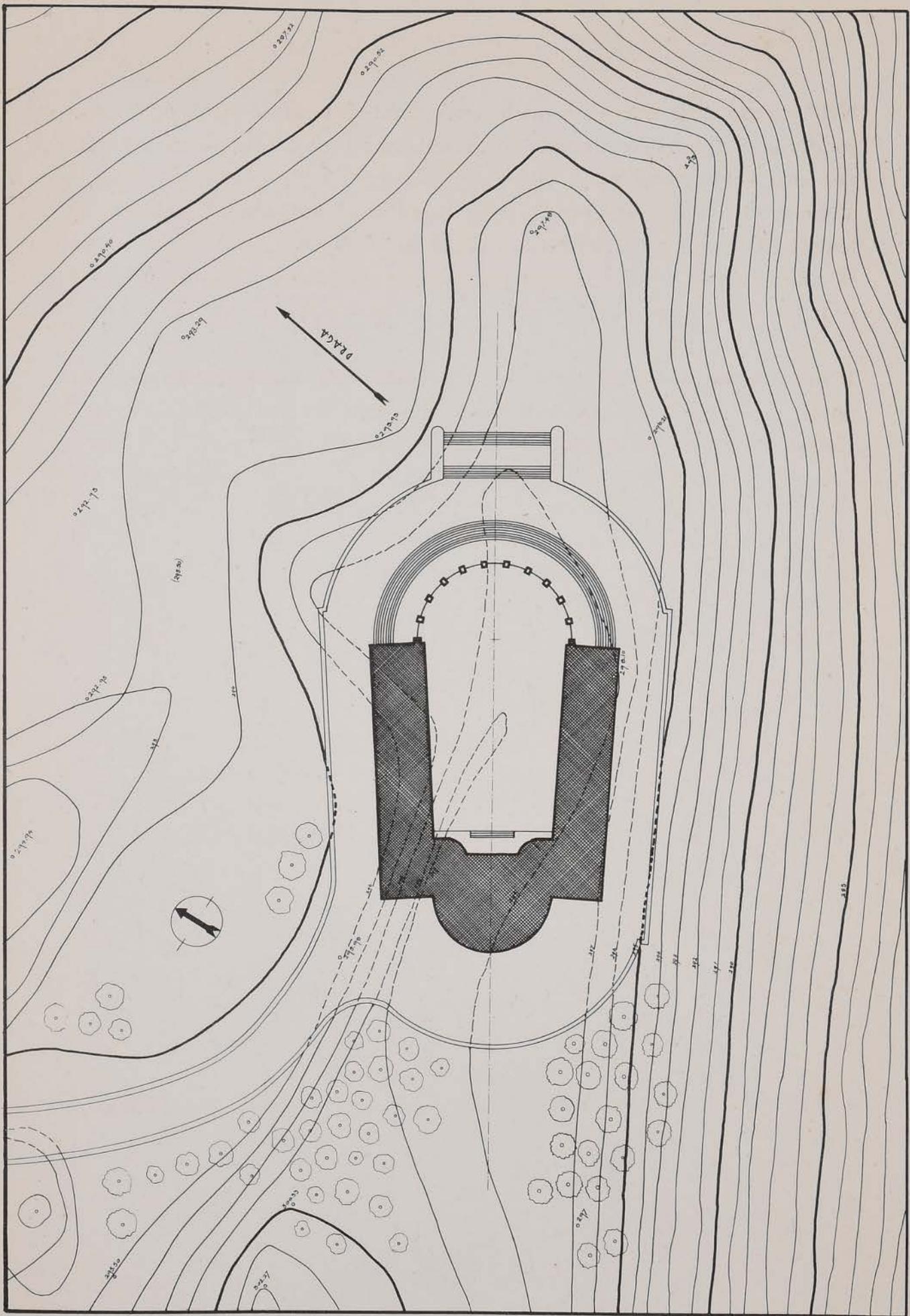
Anche per il pavimento del cortile si addotteranno i lastroni delle cave di Valpolicella che si adattano assai bene a questo uso.

Il muro perimetrale di sostegno della strada sarà fatto del pietrame comune che si trova sul posto.

Nell'interno delle due ali i loculi sono rivestiti da tante lastre di marmo suddivise a rettangoli secondo le prescrizioni e gli accorgimenti adottati per altri analoghi edifici.

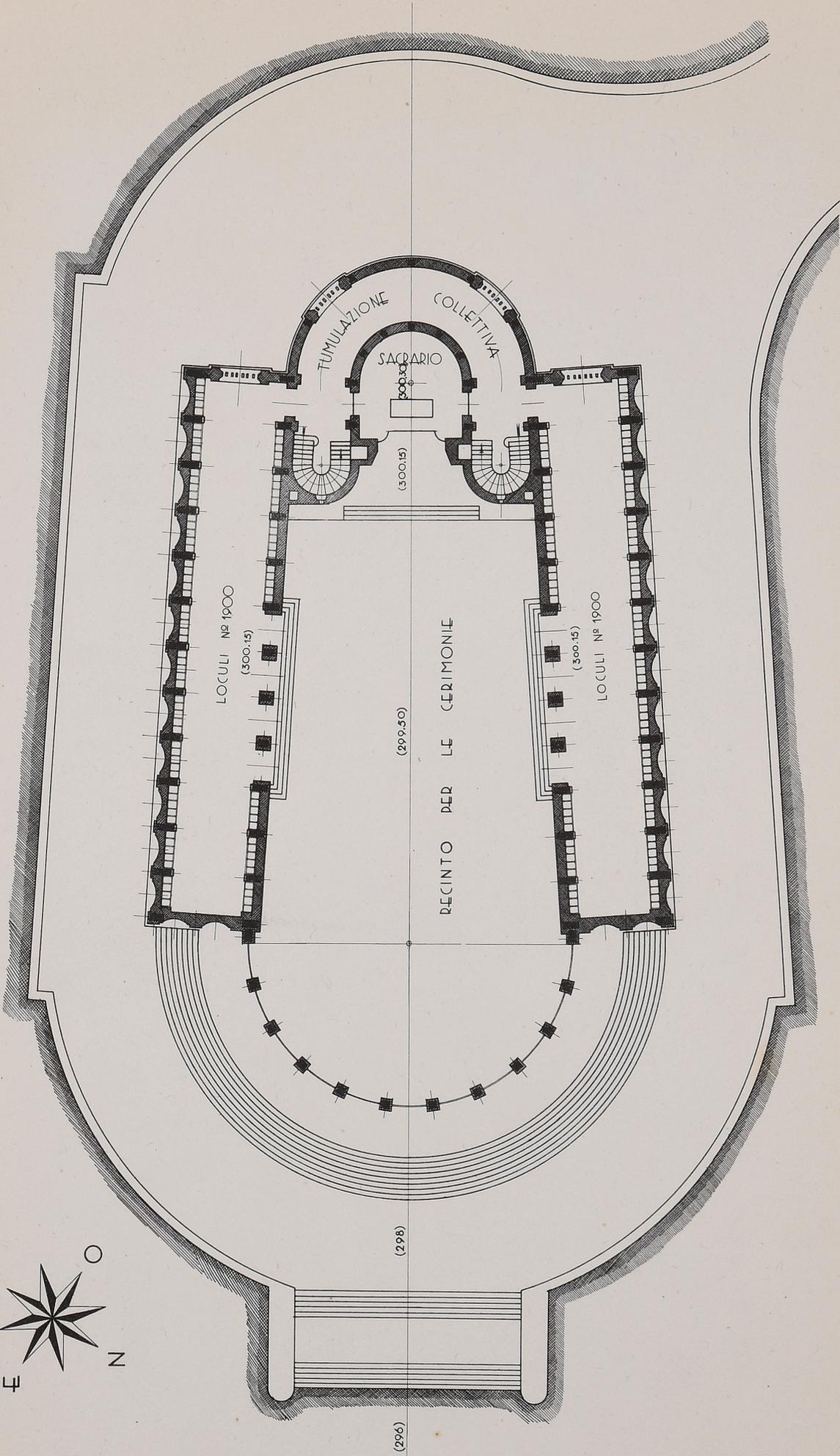
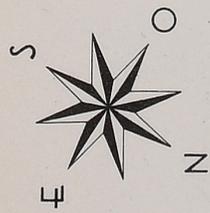
Vennero rigorosamente studiate le ossature di cemento armato, il sistema di copertura a terrazze, il perfetto smaltimento delle acque piovane, la strada di collegamento e tutti i movimenti di terra necessari per una conveniente e definitiva sistemazione.

Il monumento, così come venne ideato, e amorosamente curato in ogni sua parte, credo potrà affermare attraverso il tempo, il culto dell'Italia ai suoi Caduti e rappresentare degnamente l'arte nostra.



PLANIMETRIA GENERALE



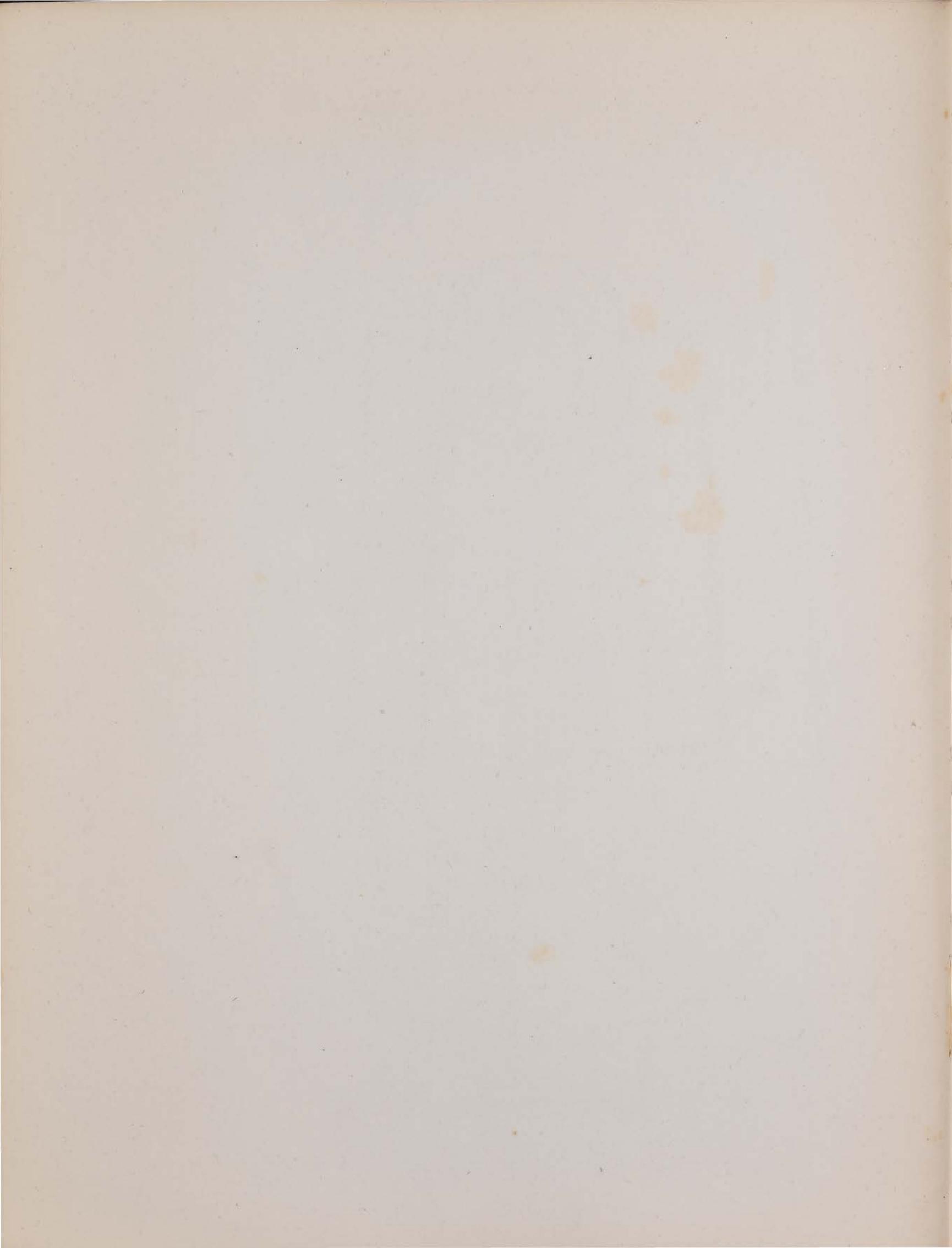


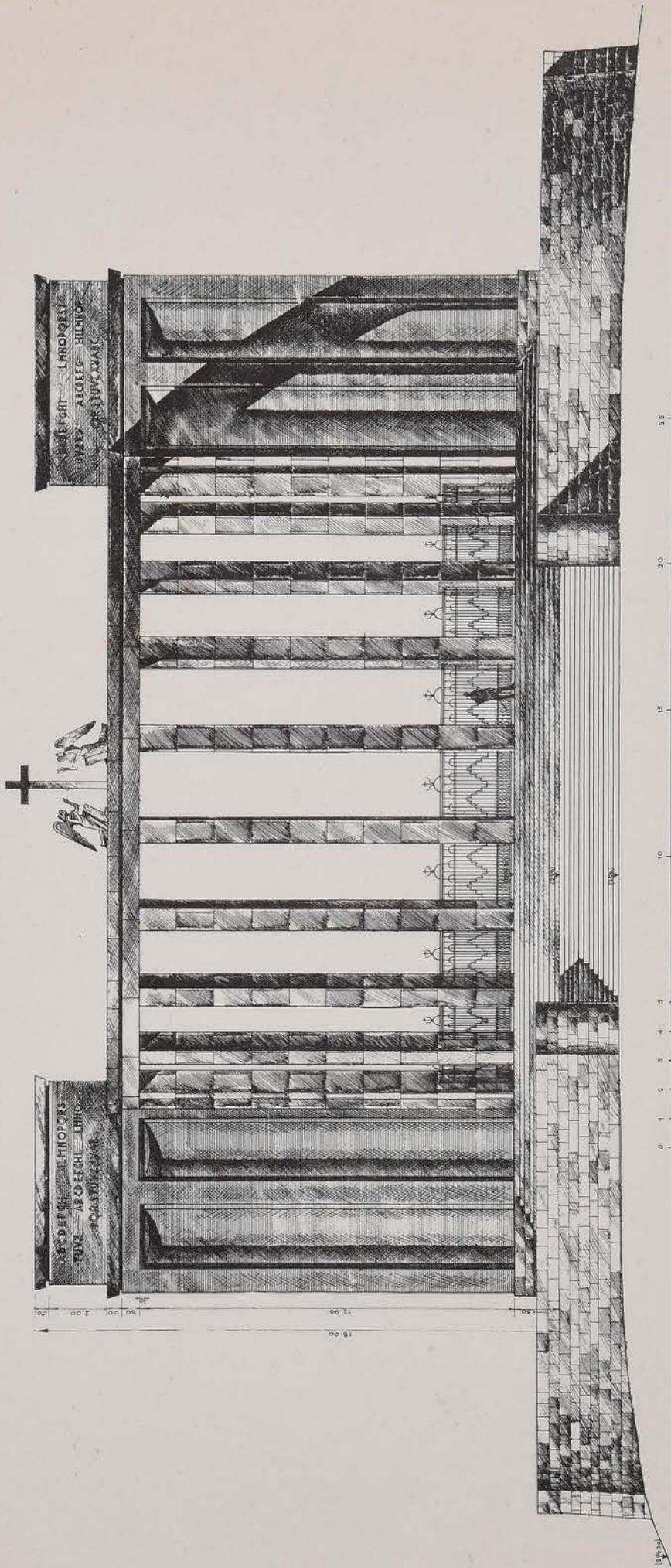
(296)

(298)



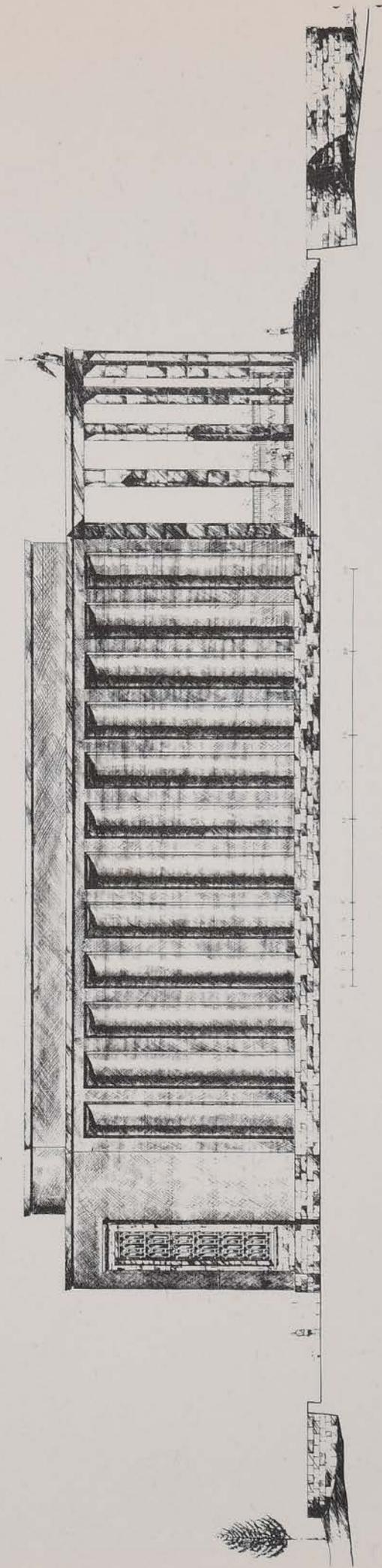
PIANTA



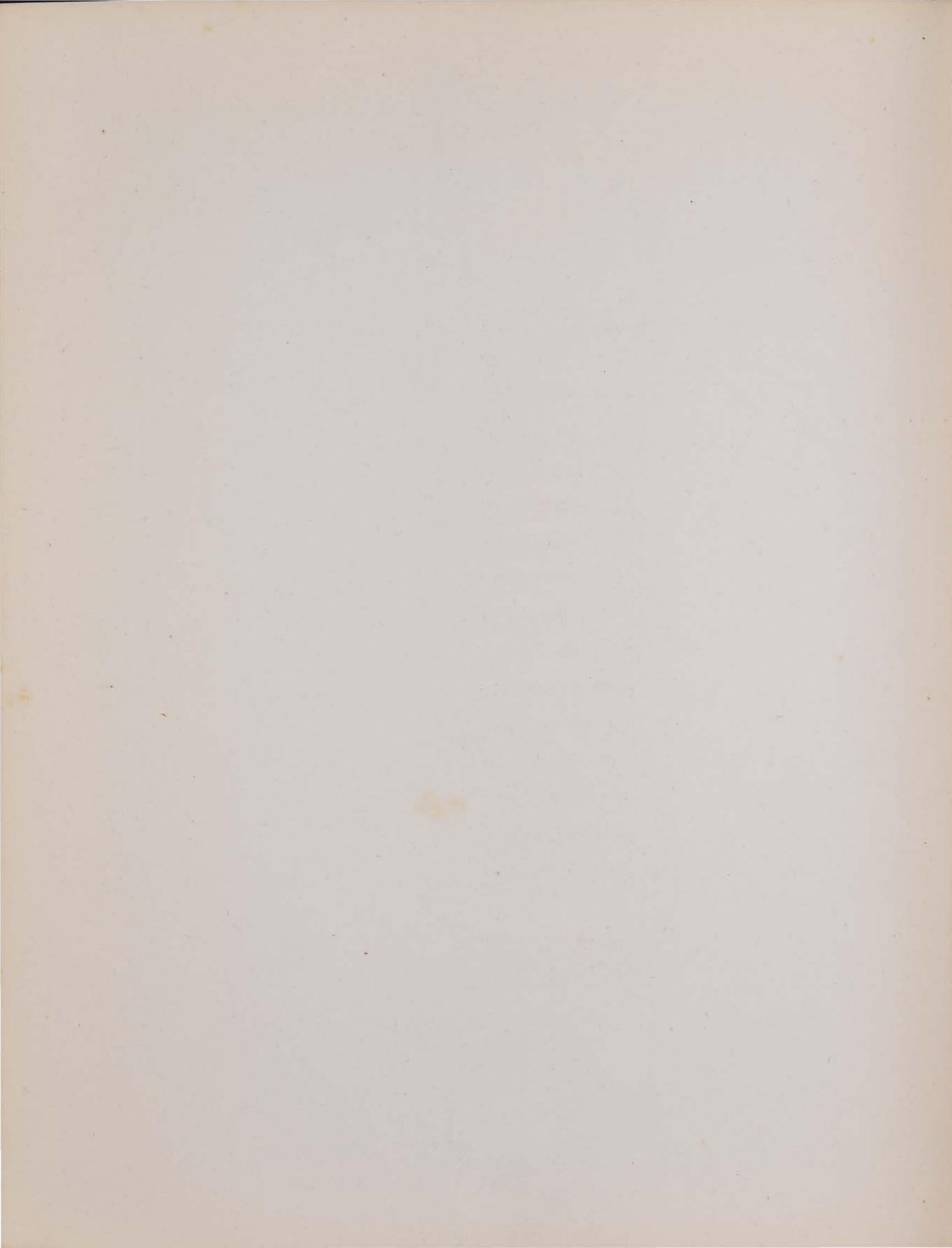


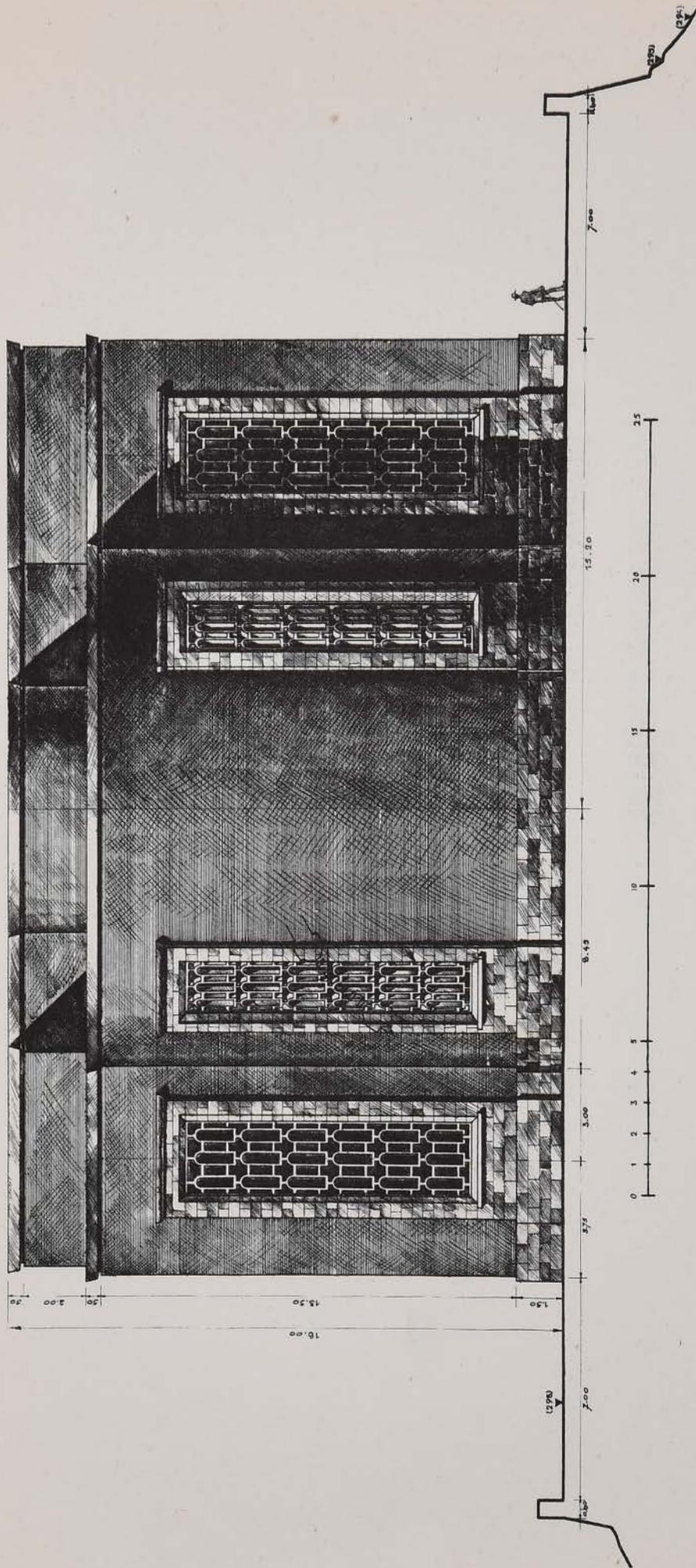
PROSPETTO PRINCIPALE





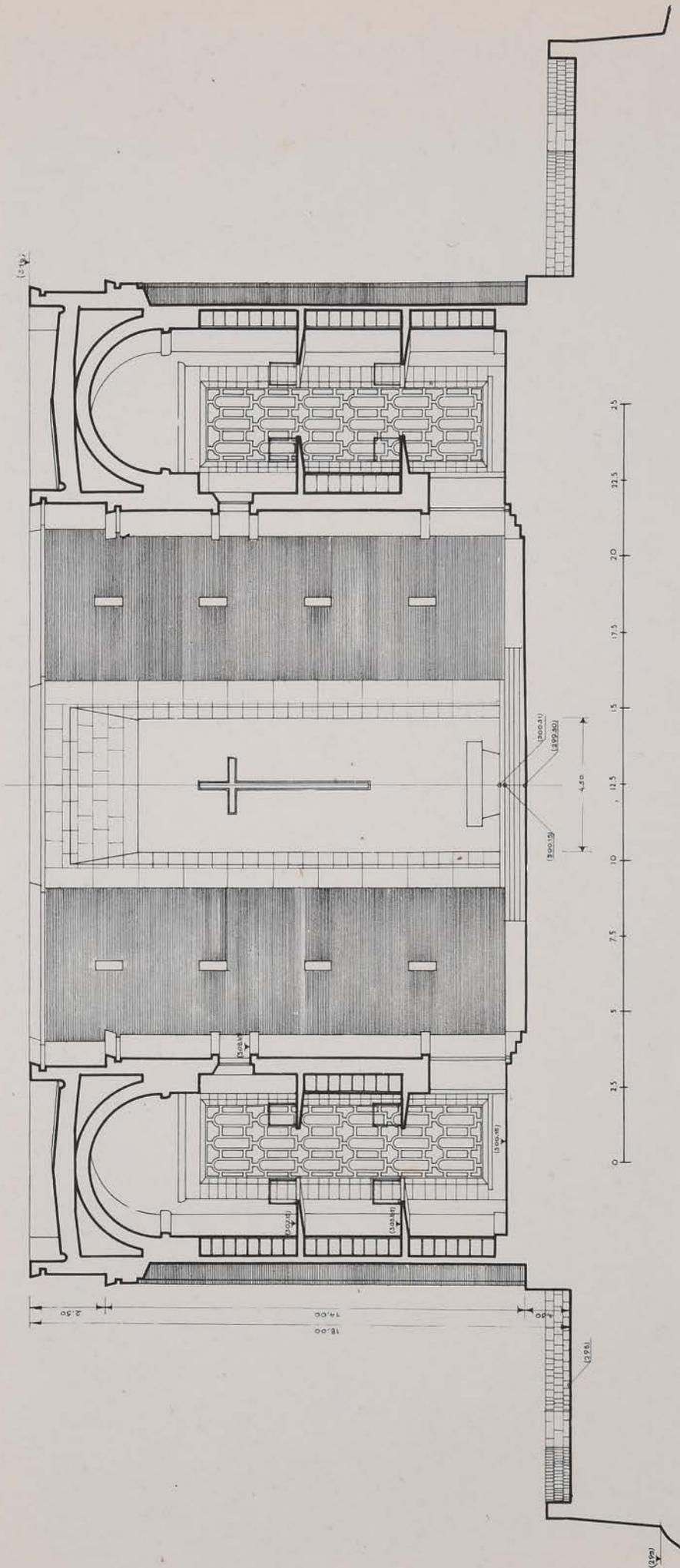
PROSPETTO LATERALE





PROSPETTO ABSIDALE



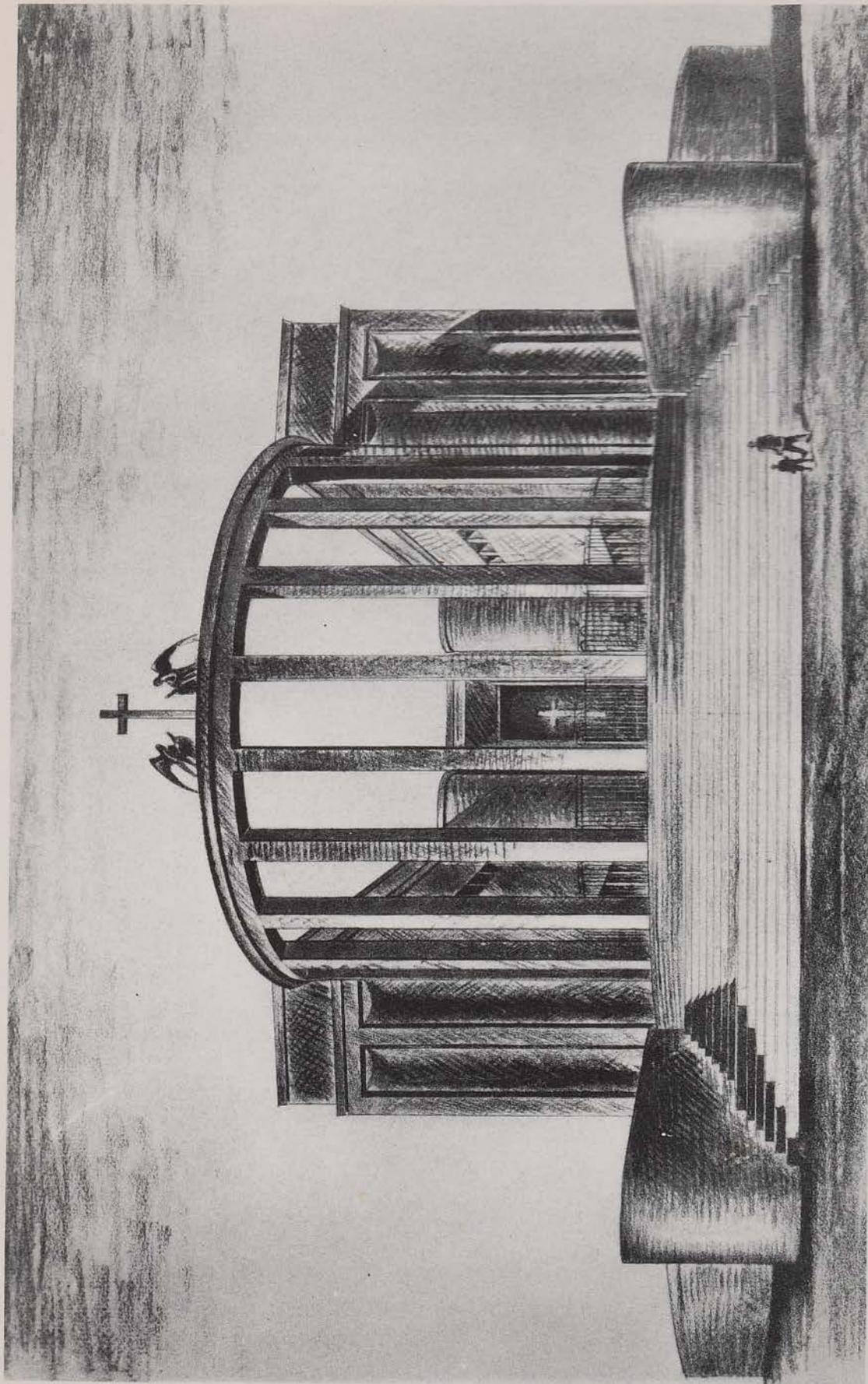


SEZIONE TRASVERSALE



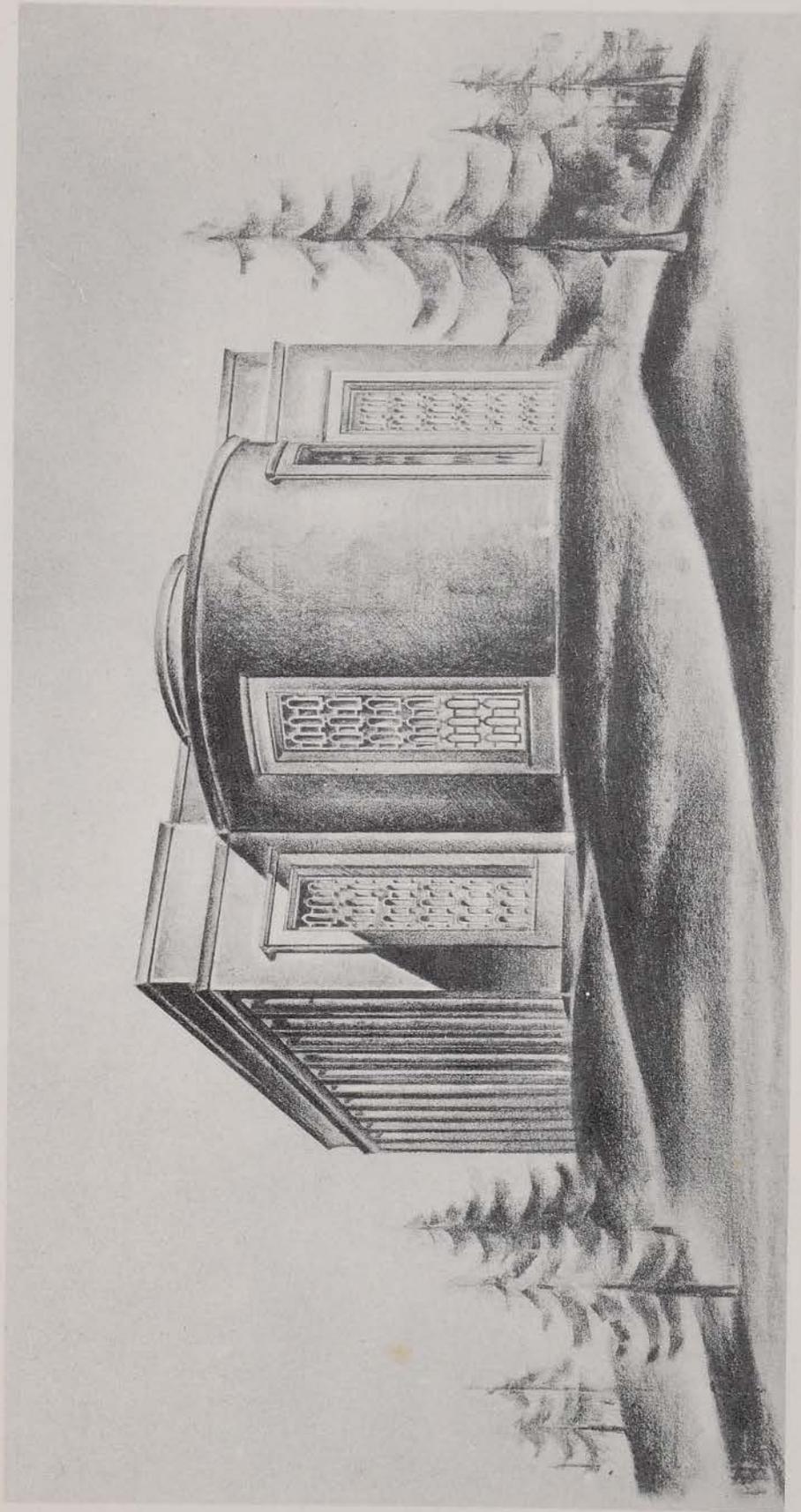






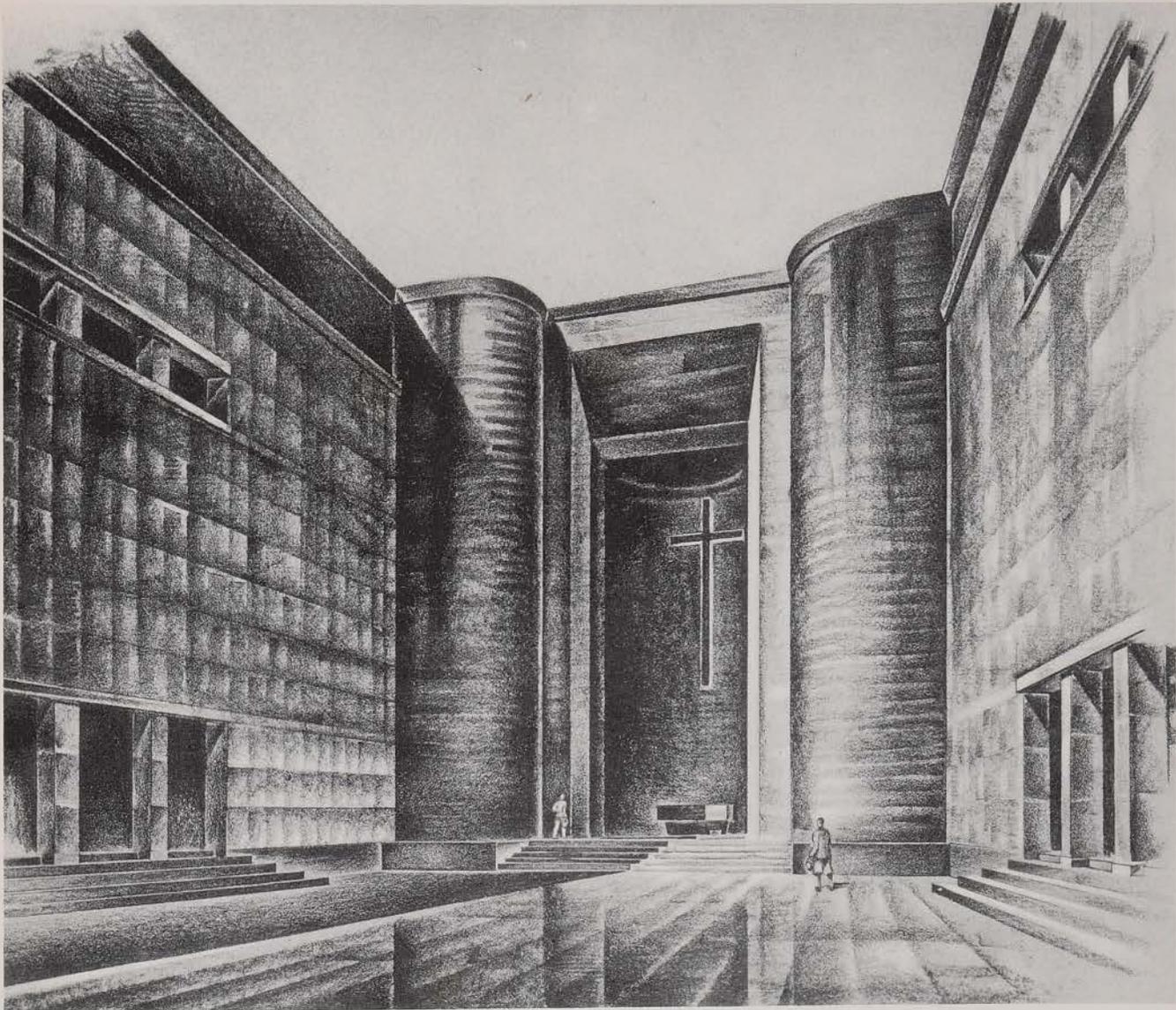
PROSPETTIVA CENTRALE





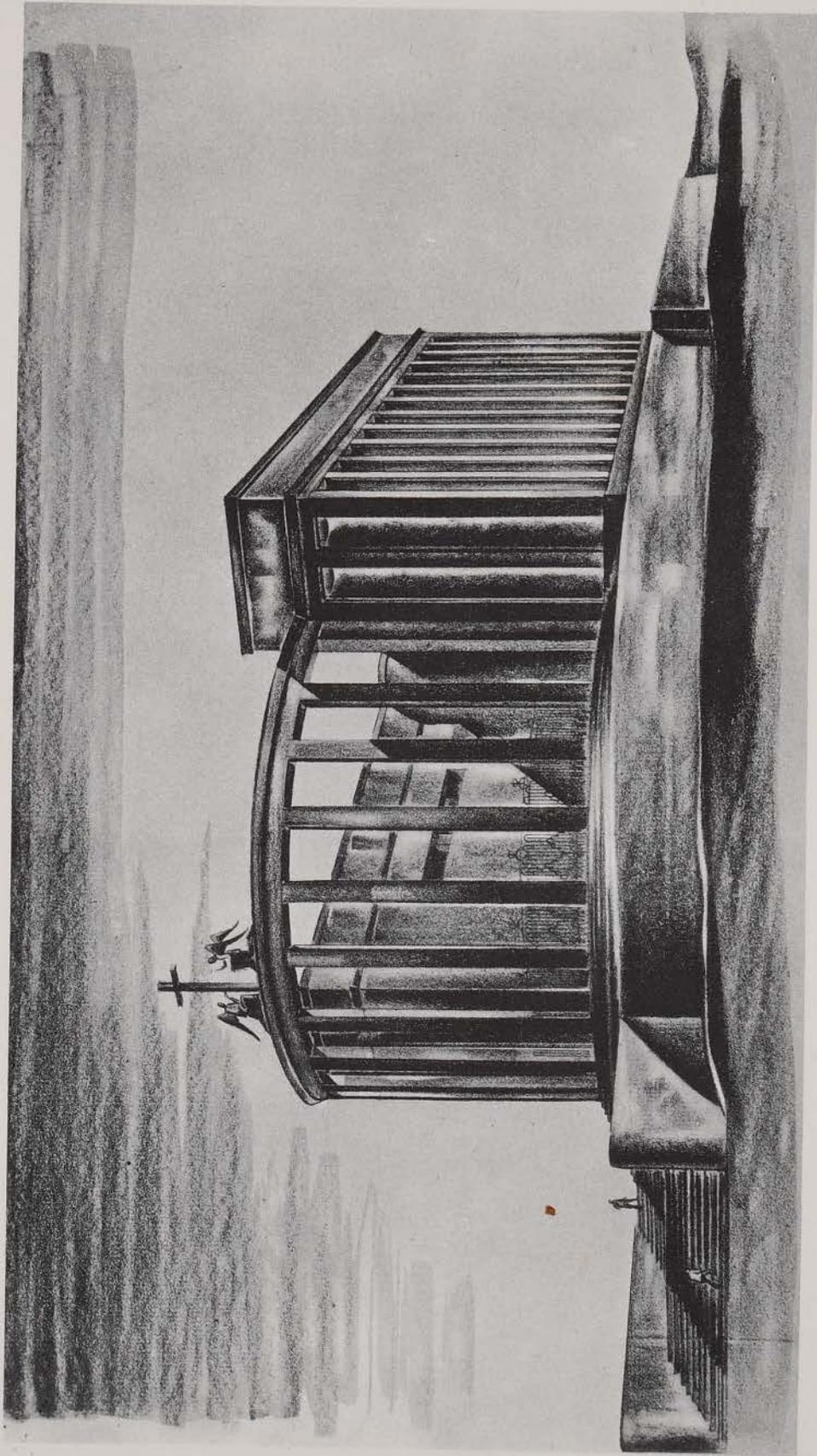
VEDUTA ABSIDALE





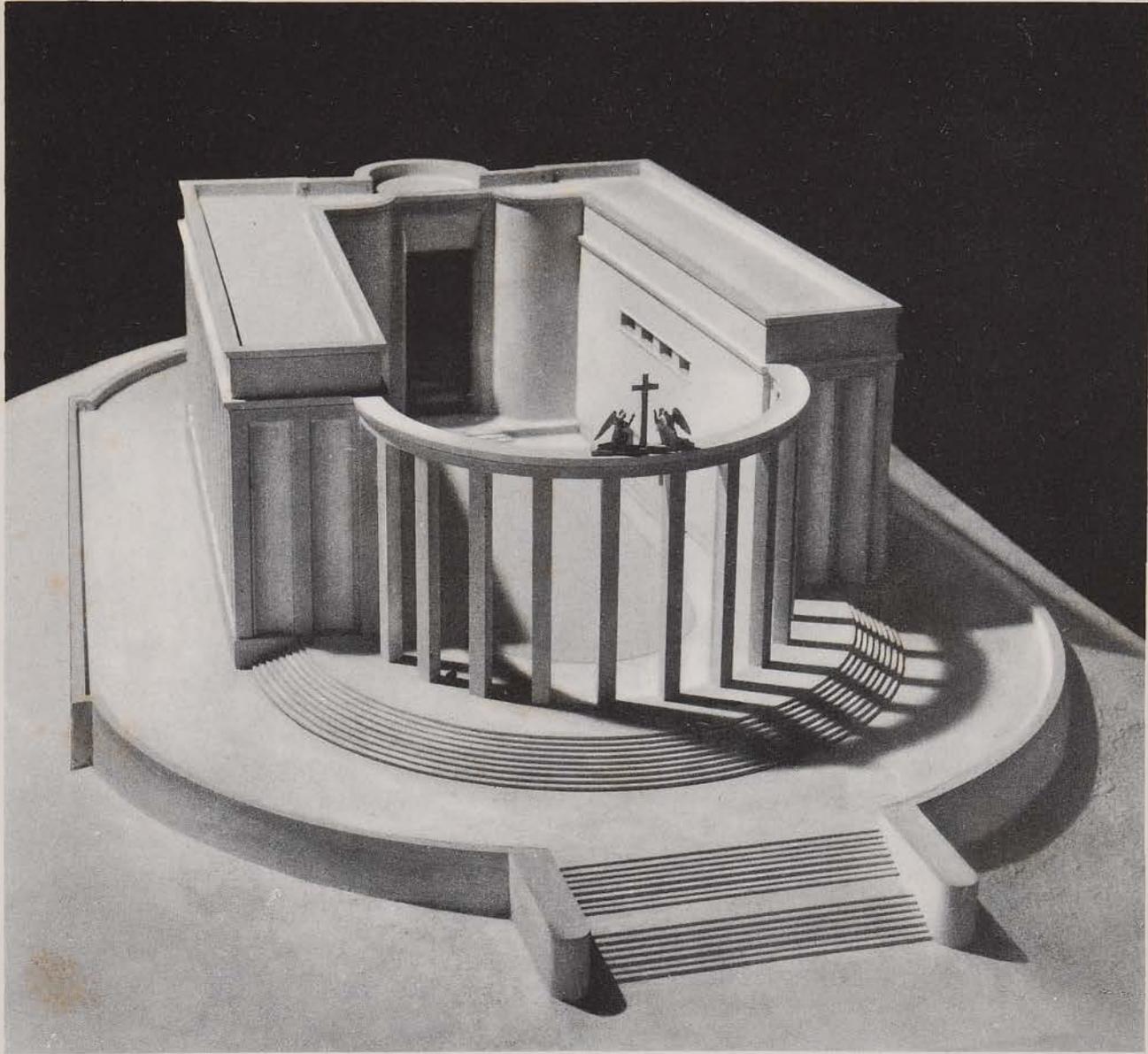
INTERNO DEL CORTILE CON IL SACRARIO





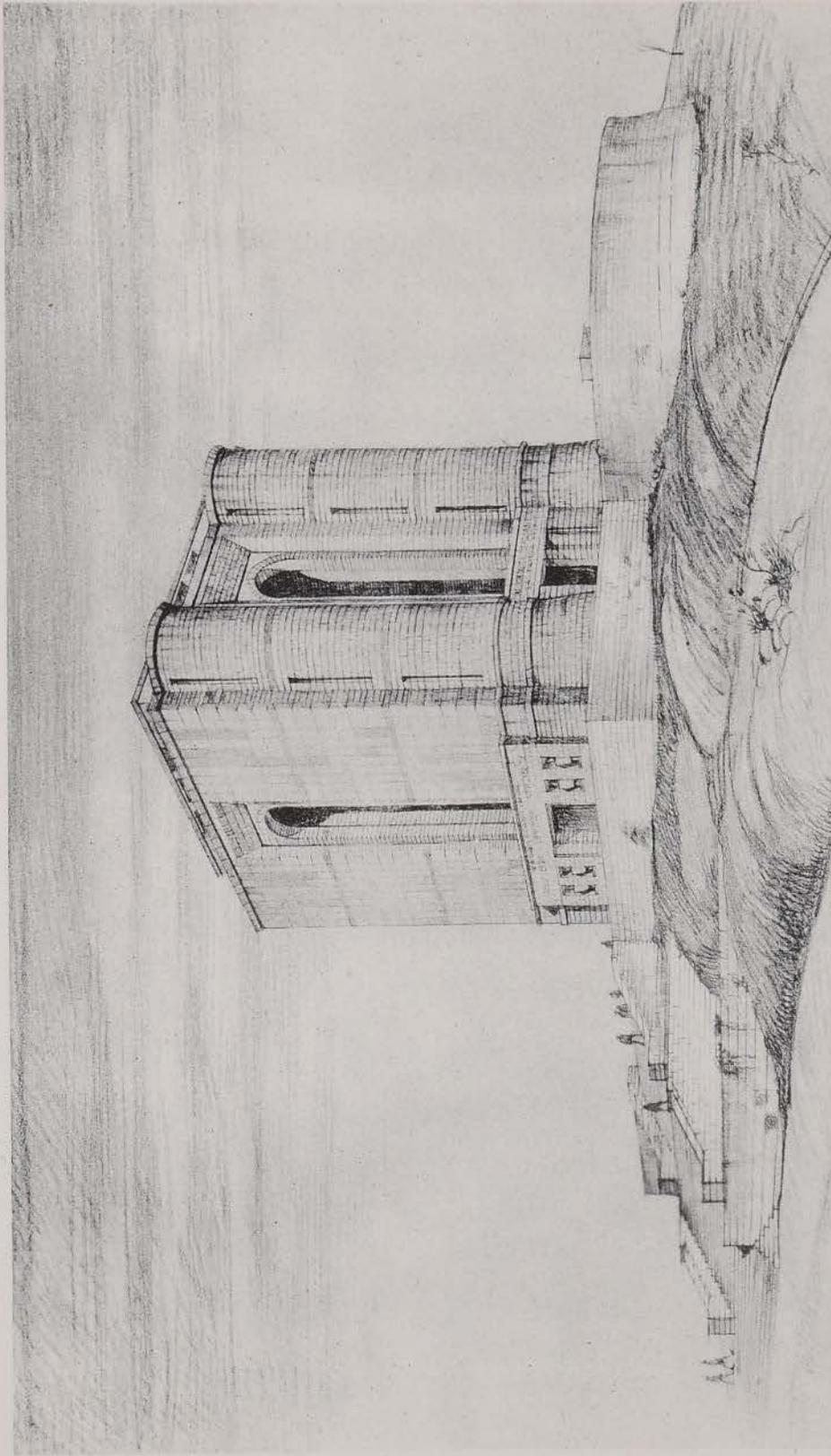
VEDUTA D'ANGOLO



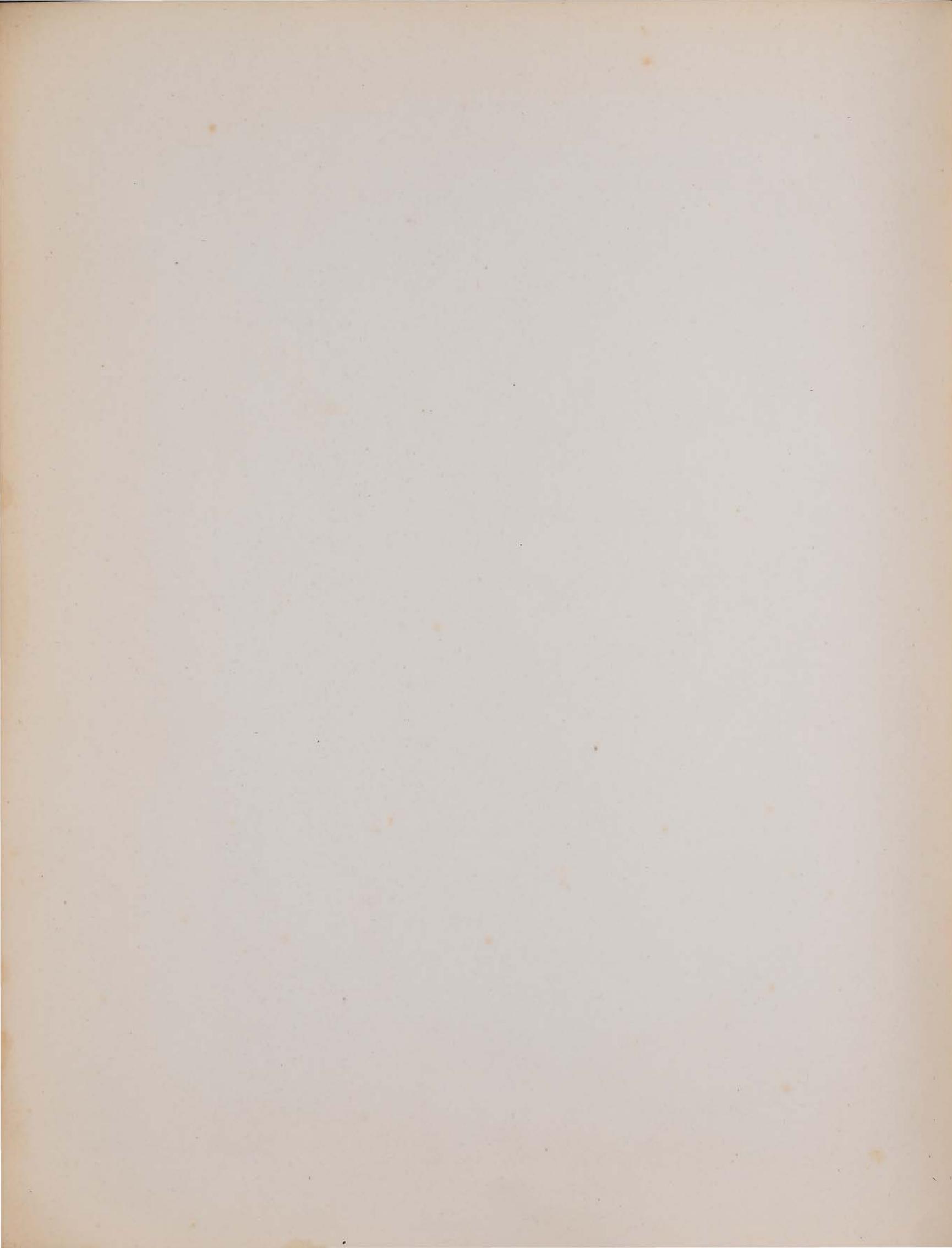


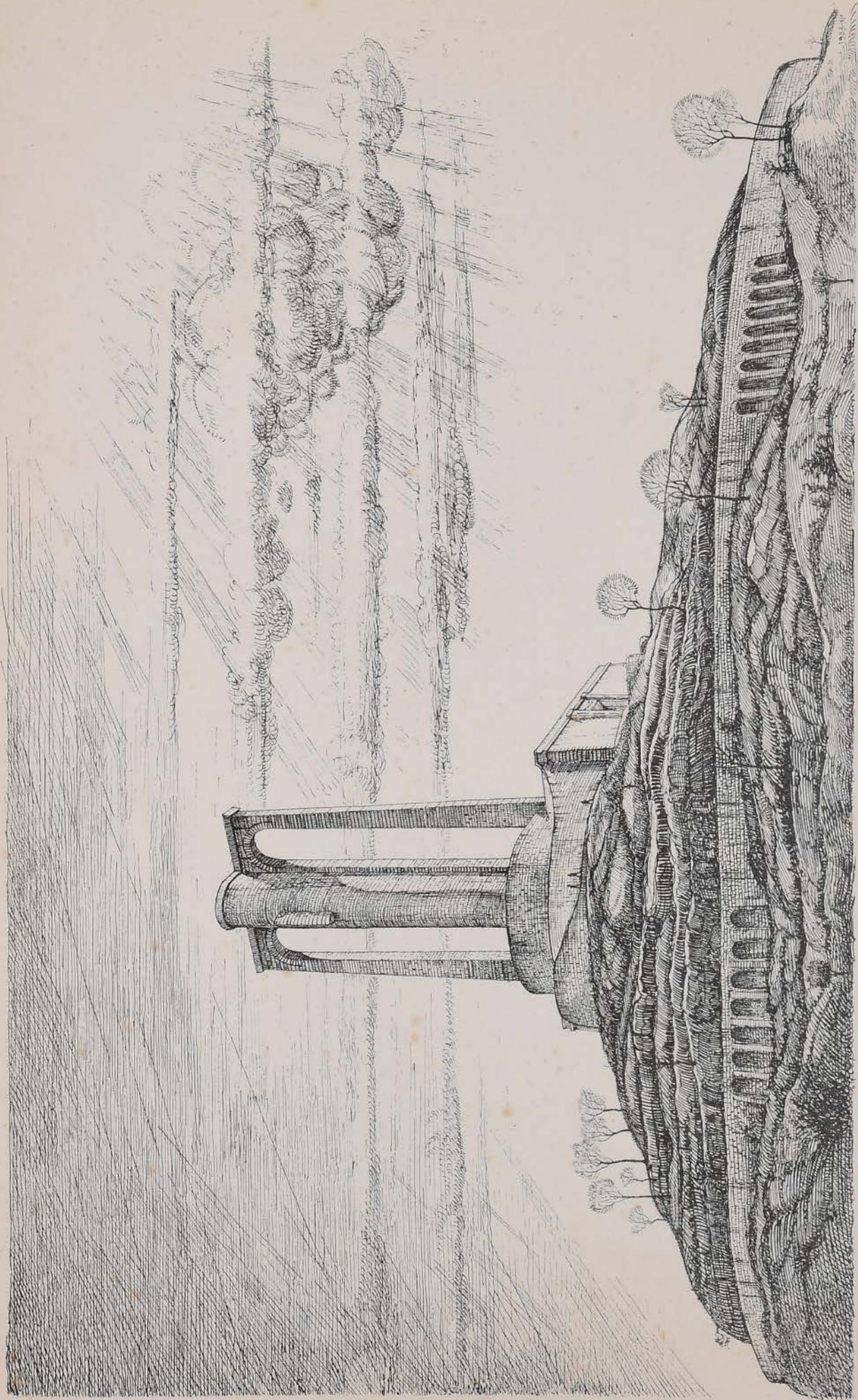
MODELLO IN PLASTICA





STUDIO PRECEDENTE





ALTRO STUDIO PRECEDENTE





Officine Grafiche A. Mondadori  
Verona